



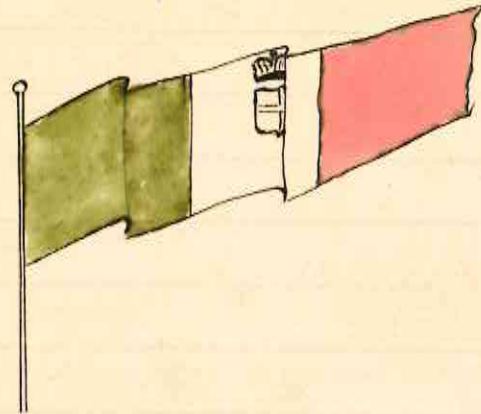
QUADERNE

51

Il mio
Quaderno di Guerra
Ruggiero Mili

Guerra Italo - Austriaca
1915 -

V
Guerra per l'Indipendenza Italiana



22 maggio 1915

Mobilizzazione!! Finalmente!

Appena comparso il giornale son corso in casa
e, come notizie alla mano; per -- via.

Ma che noise, che giacca per le strade!

Le poche urla di gioia che si sentivano facevano
una rabbia enorme. Come! --

nel giorno della gran decisione non si
debbono esser ne crudi, ne dimostrazioni!

Euth' erano intenti a leggere il giornale,

commentavano sotto voce come per timore
di una cosa ignota. Ma urlate per dio,

diuto Tur me -- correndo quasi per le vie
pittorie; ma -- Padova e Bergamo escono

con le bandiere di Trento e di Trieste.

dell' Hotel Stella d' Italia.

Vita l' Italia, urlo, e mi precipito ca-
loro. Siamo in 5 ma intoniamo
lo stesso l' inno di Garibaldi:

Immediatamente eccorre la folla;
si incominciano le dimostrazioni.

Da Tr. ritrovo Bologna italiana, qui
vi ritrovo o student!

Don' caffè la gente in piedi su Tavoli.

Sulle sedia battono le mani, urlano
Stentolano bandiere. Dalle finestre
si spongono bandiere, si gettano
fiori si urla si salta. Avanti, avanti
si prende d'assalto l'Arena, lo spettacolo
che è: l'opera viva l'Politeo!
Si ritorna, si urla, muovi, agitati.
Oh! se vi fossero dei Tedeschi fra noi!
Come non li inviterei.

Abbiato l'Austria
e la Germania,
e la Turchia
in compagnia,
viva la Francia
e l'Inghilterra
vogliamo la guerra.
pei Traditori.

Parte Prima

In attesa.....!!!

10 dicembre 1916. Domenica.

Es' cominciò oggi, questo servizio mio,
oggi, nel giorno forse più bello e più
felice della mia vita.

Tu te seguirò ogni avvenimento,
ogni pensiero; Tu mi sarai sempre
quasi fedele per tutto questo periodo di
tempo, fino al giorno della Pace.

Questo mattino non potevo essere
svegliato meglio: Pruzzo, mi ha
detto le notizie, sui giornali e
cominciò a parlare della lotta del '98,
ho cercato di restare calmo e non
pronunciare il gigantesco "finalmente".
Che mi veniva alla bocca.

Povera mamma mia! Non so
che cosa fare per sopprimere questo
dolore, Non so che per tutto il periodo
di della guerra Tu non mi volisti
più bene, con sospiri miei!

Le operazioni di leva per la classe 1898

Roma 9, sera.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto luogotenenziale che prescrive:

Art. 1. Le operazioni della leva sui giovani nell'anno 1898 saranno iniziate nel prossimo anno 1917. Quelli dei giovani stessi che verranno arruolati nella prima categoria saranno incorporati senza fare luogo alla applicazione dell'art. 119 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Art. 2. Gli iscritti di leva stati riformati nella leva sulla classe 1896 sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva.

Sono del pari chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva tutti i militari qualunque sia la classe a cui appartengono stati riformati durante la leva su la detta classe 1896 e cioè dal 1.º settembre 1915 a tutto il 24 aprile 1916. Quelli dei riformati di cui al presente articolo che nella nuova visita risulteranno idonei, saranno arruolati per seguire la sorte della classe del loro anno di nascita.

Sono, bene inteso, esclusi dalla nuova visita tutti coloro che furono rivisitati e riformati in seguito alle visite di revisione effettuate in base al decreto luogotenenziale primo agosto 1915 N. 1166, sebbene la loro riforma sia stata pronunciata nel sopraccennato periodo di tempo.

*E' un primo
avviso! Geniamo
meglio in segu.
to.
Sono amico di
fare l'incubato!*

14.12.16

Le nuove revisioni dei riformati e le operazioni di leva della classe 1898

Roma, 13 dicembre, notte.

Il *Giornale Militare* pubblica un decreto ministeriale contenente le norme per la nuova visita dei riformati nella leva della classe 1896.

Sono chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva gli iscritti di leva stati riformati nella leva sulla classe 1896, qualunque sia la infermità o l'imperfezione che motivò la riforma, nonché i militari, qualunque sia la classe cui appartengono e l'infermità o la imperfezione per cui furono dichiarati inabili al servizio, che furono riformati in rassegna durante detta leva sulla classe 1896, cioè dal 1.º settembre 1915 al 24 aprile 1916. Dalla nuova visita sono esclusi tutti gli iscritti e militari rivisitati e confermati inabili in seguito alle visite di revisione ordinate con i decreti luogotenenziali 1.º agosto 1915 N. 1166 e 16 gennaio 1916 N. 35, nonché i militari collocati a riposo per infermità dipendenti da cause di servizio o inviati in congedo assoluto per avere rinunciato al passaggio nel corpo dei veterani, essendo la loro posizione diversa da quella dei mi-

litari semplicemente riformati di cui all'art. 2 del decreto 3 dicembre 1916.

Le operazioni di visita e di arruolamento dei riformati si svolgeranno contemporaneamente alle operazioni della leva sulla classe 1898. Il termine utile per far valere i diritti all'assegnazione in seconda o in terza categoria dei già riformati residenti nel Regno e dichiarati idonei scadrà col giorno di chiusura della leva sulla classe 1898. Per i riformati chiamati a nuova visita nati dal 1876 al 1895 e che nella nuova visita risulteranno tuttora inabili al servizio militare, tanto in modo assoluto e permanente, quanto in modo temporaneo, salvo che trattisi di malattie di carattere transitorio per cui sia sufficiente il rimando ad altra seduta, i Consigli di leva confermeranno la decisione di riforma. Per quelli nati nel 1896 che risulteranno inabili solo in modo temporaneo, i Consigli di leva pronunzieranno la decisione di rimando a sedute straordinarie che si terranno nell'agosto 1917. Da queste sedute, perdurando la inabilità temporanea, verranno rinviiati a sedute straordinarie che saranno tenute nel giugno del 1918. I riformati che nella nuova visita saranno giudicati idonei ai servizi militari verranno arruolati nella categoria che loro spetta per seguire la sorte della classe del loro anno di nascita cui saranno ascritti e lasciati in libertà, muniti del foglio provvisorio di congedo illimitato.

Il *Giornale Militare* pubblica inoltre una circolare ministeriale contenente le istruzioni per l'esame personale e l'arruolamento della classe 1898.

Le operazioni di leva sulla classe 1898 avranno principio il 1.º gennaio 1917. Col 31 dicembre 1916 la leva sulla classe 1897 verrà considerata chiusa. La sessione di leva sulla classe 1898 resterà aperta fino al 31 marzo 1917. Le sedute ordinarie dei Consigli di leva si svolgeranno fra il 2 gennaio e il 28 febbraio 1917, data in cui dovranno ultimarsi anche nei circondari più popolosi. Dal 30 dicembre 1916, in cui verrà pubblicato il manifesto di chiamata, gli iscritti alla classe 1898 non saranno più ammessi a presentare domanda di arruolamento volontario per la durata della guerra, eccettuati coloro che saranno dichiarati ammissibili al corpo aspiranti ufficiali di complemento di cavalleria di cui alla circolare n. 278 del *Giornale Militare* corrente anno. (Stefani).

14 dicembre 1916 Firenze.

Comune tranquillo dell'Officiale Nigro
che ero andato a trovare bello e sano
quando mi vedo arrivare Franco con la
bocca di un'orecchio all'altro.
"Ha visto? - mi chiede - la notizia?"
"Quale notizia?" "Andiamo a con-
ferire il «Corriere» e dopo l'articolo che
lo ritagliato. Ho attaccato Franco
e sono corso a casa.
Peccato che le mamme non abbiano

veduto le notizie con la stessa gioia con
la quale io la davo. Torno ammirando
l'è mezza o più ingenuità!

Sono uscito subito. Viva l'Italia!
Per la strada cominciavo diatto e
impetito parlando in francese, perplesso.
Finalmente ero soldato anch'io!

Finalmente era arrivato il giorno in
cui volevo delle persone non legge
più la parola «imboscato!»

Sì, sono del '98! Sono soldato d'Ita-
lia!

20 dicembre 1916. Mercoledì

Ho atteso tutto il giorno che il manifiesto
di Chiancato venisse pubblicato.
Pare che non abbiano per prendere
soldati la fretta che ho io di indaffarare
la divisa.

Goldini è già soldato; è andato volon-
tario di guerra al 25° lancieri Firenze

25 dicembre 1916. Lunedì

Finalmente! Ci voleva il Natale e
davvero un regalo migliore Getti
Rombrino non poteva fornirci. È
uscito il manifesto di Chiancato alla
visita. Peccato però che noi d'Bo.
loquas andremo solo dal 2 al 10
di febbraio. Ancora più d'un
mese!!

Mentre leggevo il manifesto con
alcuni amici è venuto un vecchio
compagno, certamente socialista
che s'è messo a inveire contro la
guerra e contro il governo perché
chiamavano delle chiavi con i grovami.
Oh, sono peccato e oh lo detto di
frustrare che tanto lui in guerra
non ci andrà di certo e che è inu-
tile che brontoli perché chiamano
il '98 visto e considerato che noi
che abbiamo andare siamo più

che se hai!! Pseudo d' un cretino!

28 dicembre 1916. Giovedì.

Una a casa mia quel meus grum
della Berrodram. Ha detto che
sua figlia che è all' Ufficio leva
all' città che andremo alla visita
sotto le armi in agosto!!
Credi l' avvocato!!

1° Gennaio 1917. Lunedì.

Buon anno Ruggiero mio, che
tu possa finire presto da ufficiale
allegro e contento come l'hai
incominciato.
Hanno chiamato ad iscriversi il
'99.

10 Gennaio 1917 - Mercoledì.

Ho ricevuto l' avviso per andare col

ballo e tre lezioni a far stare
i miei diritti di seconda categoria.

11 gennaio 1917. Venerdì.

Sono andato ed ho chiesto il mio
numero di matricola. Sono il
N. 927.

Ho guardato sul manifesto. Se
non lo sbergherò andrò alla visita
il 12 febbraio. Proprio per un
mese!

15 gennaio 1916. Lunedì.

Hanno messo gli esami teorici
per l' istituto alla prima
quindicina d' aprile e quelli
per l' Università - dal 15 marzo
al 15 aprile. Si vede che a Chia
meranno nella seconda metà
del 4° mese. Quanto tempo
ancora.